



## **PROVINCIA DI MANTOVA**

### **1^ COMMISSIONE CONSILIARE PER PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI**

#### **Verbale riunione del 7/11/2013**

Il giorno 7 novembre 2013 alle ore 17,50, presso la Sala Consiliare della Provincia di Mantova – via P. Amedeo, 32, previa regolare convocazione, si è tenuta una seduta della 1^ Commissione Consiliare, per discutere sui seguenti argomenti, all'ordine del giorno:

- approvazione dei verbali delle sedute precedenti
- Agenzia del trasporto pubblico locale Cremona Mantova

Sono presenti i seguenti Consiglieri della Commissione:

- Meneghelli Stefano
- Montagnini Massimiliano
- Morselli Beniamino
- Negrini Francesco

Assenti: Barai G., Beduschi A., Bignotti G., Pippa D., Refolo P., Stefanoni G., Tiana F., Zucca T.

Alla riunione sono inoltre presenti:

- Massimo Dall'Aglio, assessore alle politiche economico-finanziarie e infrastrutturali
- Giovanni Urbani, dirigente del settore sistemi produttivi, intermodalità e trasporti, navigazione
- Giovanni Balzanelli, responsabile del servizio trasporto pubblico
- Luigi Cavaglieri, consigliere provinciale
- Daniene Trevenzoli, presidente di Apam Spa

Presiede la riunione Beniamino Morselli, Presidente della 1^ Commissione Consiliare della Provincia di Mantova. Funge da segretario verbalizzante Rossella Luca, funzionaria del Settore Pianificazione Territoriale Programmazione Assetto del Territorio.

**Morselli** dichiara aperta la seduta e ringrazia i presenti, oltre all'assessore che ha coinvolto questa commissione sul tema all'ordine del giorno; soprattutto a seguito della situazione che si è venuta a creare dopo l'approvazione della L.R. 6/2012, che delinea il percorso costitutivo dell'Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova.

**Dall'Aglio** evidenzia i dubbi e le criticità sull'opportunità di attuare appunto l'articolo 7 della citata L.R. 6/12, ovvero di realizzare il bacino Cremona-Mantova, in relazione al contesto politico-istituzionale sostanzialmente diverso rispetto da quello originario, in relazione all'assenza di relazioni forti con la vicina provincia dal punto di vista trasportistico ed in relazione ai maggiori costi che tale operazione potrà comportare. Mentre condivide con il Comune di Mantova l'idea di continuare a gestire il territorio mantovano con il contratto di



## **PROVINCIA DI MANTOVA**

### **1^ COMMISSIONE CONSILIARE PER PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI**

servizio, peraltro appena rinnovato. E sottolinea inoltre l'attività di cui si è fatta carico l'Unione delle Province Lombarde per sostenere presso la Regione Lombardia la tesi di far corrispondere i bacini territoriali con i confini amministrativi provinciali, ovvero di modificare il comma 1 dell'art. 7, e far riconoscere il territorio di Sondrio e di Mantova come bacini autonomi.

**Urbani** citando il lungo processo di revisione del trasporto pubblico locale che ha portato al Patto per il TPL nel 2008 ed alla Legge Regionale n°6 nel 2012, richiama l'incongruenza che si è venuta a creare rispetto al contemporaneo D.L. 95 del 2012, che vieta la costituzione di nuove organizzazioni di qualsiasi tipo. Approfondendo la questione, chiarisce che la citata Agenzia, così come proposta, prevedrebbe una sorta di assorbimento di Mantova da parte di Cremona, mentre una delle poche funzioni proprie delle nuove province, in base a come si sta delineando il nuovo assetto politico-istituzionale, sarà proprio in materia di trasporti. E conferma quindi l'opinione della non sostenibilità di un trasporto pubblico locale delegato ad un soggetto terzo in ragione di un'aggregazione di entità amministrative contigue, senza valide e funzionali relazioni trasportistiche.

**Negrini** interviene e constata le perplessità circa le questioni sollevate sull'eventualità di costituire un'Agenzia Cremona-Mantova con uno spostamento della governance, ma ribadisce l'opportunità di valutare l'utilità o meno di questa scelta, da tutti i punti di vista, e soprattutto quello economico, atteso che l'obiettivo principale è quello di stabilire se con questa soluzione oppure con altre sia possibile fornire ai cittadini un servizio migliore al minor costo. A tal riguardo chiede se la Regione ha stanziato nuove risorse al trasporto pubblico oppure se sta studiando soluzioni diverse per migliorare il servizio.

**Dall'Aglio** interviene e conferma che la Regione sta portando avanti questa scelta dal punto di vista del numero dei trasportati e non parla di affatto di nuove risorse.

**Negrini** chiede quali sono i motivi per cui la Regione ritiene che questa scelta sia la migliore per i cittadini.

**Balzanelli** replica chiarendo che non esiste una vera e propria dimostrazione tecnico-economica, bensì un'analisi di benchmarking con cui la Regione ha stabilito che un bacino più grande può ragionevolmente garantire maggiori economie di scala; purtroppo nel caso di Mantova e Cremona il bacino non è affatto logico dal punto di vista trasportistico, in quanto non ci sono relazioni valide, invece sarebbe stato opportuno un'integrazione verticale con il bacino di Brescia, ma questa proposta non è stata valutata.

**Trevenzoli** interviene per sottolineare che il Patto per il TPL ha avuto un impatto negativo sui costi per il trasporto pubblico, con evidenti ripercussioni sull'aumento delle tariffe e



## **PROVINCIA DI MANTOVA**

### **1^ COMMISSIONE CONSILIARE PER PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI**

sulla diminuzione dell'utenza. Conferma che il bacino Mantova Cremona non è funzionale dal punto di vista trasportistico e che c'è il rischio di disperdere ulteriori risorse.

**Montagnini** interviene precisando di aver seguito direttamente i lavori regionali e sottolinea il buon operato di questa Amministrazione nel sollecitare la Regione e l'UPL a rivedere questa progettualità, pertanto propone di redigere un documento che contenga tutti gli elementi emersi finora, circa la non proponibilità del citato bacino Mantova Cremona, da presentare come punto all'ordine del giorno del Consiglio Provinciale.

**Urbani** puntualizza inoltre che nell'iter di approvazione della nuova Agenzia per il bacino Mantova Cremona è prevista l'approvazione dello statuto, che prevede un passaggio in Consiglio Provinciale, ma la Regione a tal riguardo ha potere sostitutivo, salvo il ricorso agli strumenti di tutela.

**Dall'Aglio** ribadisce il suo interessamento presso l'UPL con il quale sta cercando di attivare tutte le sinergie per proporre una deroga, ovvero un bacino unificato Comune di Mantova e Provincia di Mantova.

**Morselli** appoggia la proposta di sottoporre l'argomento all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Provinciale, evidenziando tutte le criticità cui si potrebbe andare incontro nel caso di approvazione della proposta di un'Agenzia per il bacino Mantova Cremona e nello stesso tempo di sottoporre la proposta di unificazione del bacino urbano ed extraurbano mantovano con un'unica gestione, auspicando che ci sia una più ampia condivisione.

Terminata la discussione e non essendovi altri argomenti da analizzare, alle ore 19:00 il Presidente Morselli dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE  
DELLA COMMISSIONE  
Beniamino Morselli

IL SEGRETARIO  
DELLA COMMISSIONE  
Rossella Luca